

**INTEGRAZIONE DEL PIANO DIDATTICO TRIENNALE
CON L'INTRODUZIONE
DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	PAG 2
PROGETTUALITA'.....	PAG 3
L'ORGANIZZAZIONE.....	PAG 5
IL CURRICOLO IN VERTICALE: INFANZIA.....	PAG 6
COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.....	PAG 10
COMPETENZE PREVISTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO.....	PAG 12
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE INFANZIA.....	PAG 14
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PRIMARIA E SECONDARIA.....	PAG 16

PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

L'insegnamento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per un'istituzione fondamentale come la scuola: gli alunni possono esercitare i propri diritti nel rispetto dei doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini, consapevoli e responsabili. La scuola è direttamente coinvolta, perché l'istruzione fornisce competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e dota i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro, in modo da migliorarne gli assetti.

Le presenti Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), hanno lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'articolo 2 dispone che l'insegnamento sia "trasversale", offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

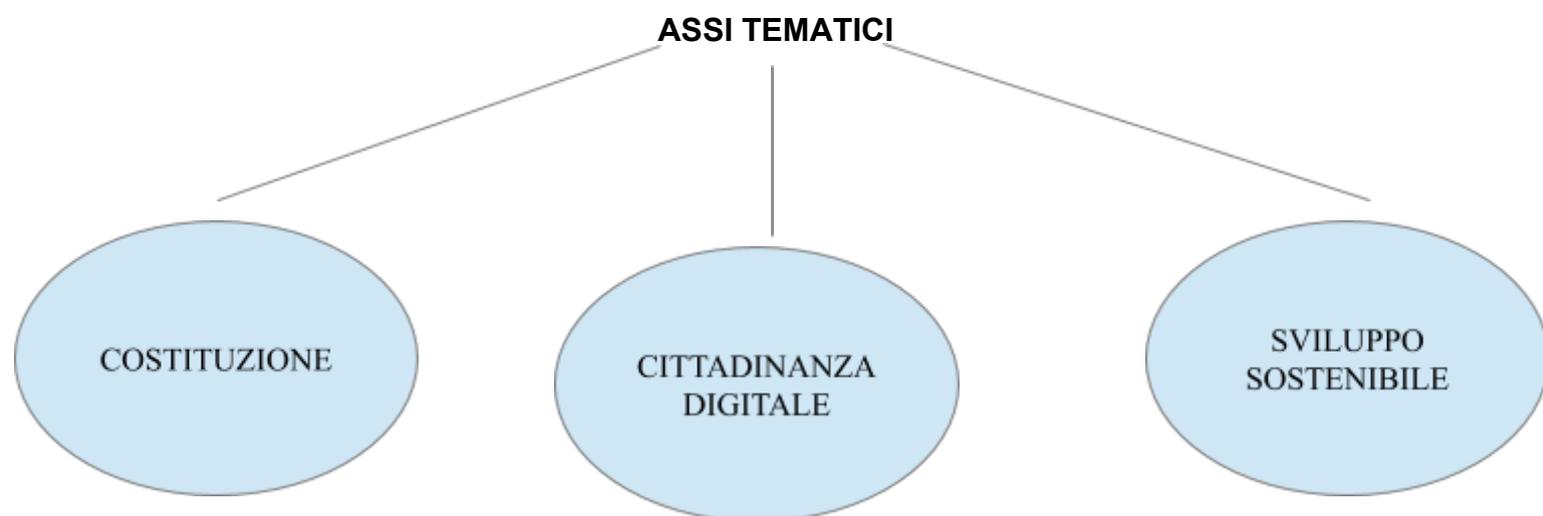
La nuova disciplina si collega a Cittadinanza e Costituzione, insegnata negli ultimi dodici anni, anche se con qualche differenza. Fino allo scorso anno La disciplina era destinata all'insegnamento nell'ambito delle materie letterarie, mancava una norma di quote orarie definite e precisi criteri per la valutazione.

Esistono anche delle somiglianze: Cittadinanza e Costituzione era valutata in sede di esame di stato e c'era una profonda relazione con l'extra scuola e con il territorio.

Il nostro Istituto ritiene di fondamentale importanza **la continuità educativa tra scuola e famiglia** e, ancor più, riguardo all'educazione civica dei nostri giovani. Collaborazione auspicata e richiamata anche nell'articolo 7 della legge n.92/2019, dove viene affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. Infine, ma non ultimo per importanza, è auspicata anche **una collaborazione con gli enti e le istituzioni presenti sul territorio** per una concreta conoscenza delle loro regole e funzionamenti.

LA PROGETTUALITA'

La progettualità è sviluppata secondo tre assi tematici:



La Costituzione

Le linee guida ministeriali ribadiscono la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Sono assunte a riferimento le seguenti tematiche: gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato italiano, l'Unione Europea e l'ONU, l'educazione alla legalità e al contrasto delle mafie. Gli argomenti sono trattati attraverso una scelta metodologica e di contenuti che si adatti al grado scolastico.

Lo sviluppo sostenibile

La sostenibilità è un atto di responsabilità ed impegno che tutti devono assumere per tutelare il benessere di chi verrà dopo di noi.

Alunne e alunni sono formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030, adottata dall'ONU il 25 settembre 2015. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

Sono oggetto di riflessione e di studio le problematiche ambientali, il clima, l'impatto dell'uomo sull'ambiente, l'energia, **la vita sott'acqua, la vita sulla terra**, l'educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale, l'educazione alla legalità e il contrasto alle mafie, l'educazione stradale

Cittadinanza digitale

Un ruolo strategico è riconosciuto alla Cittadinanza Digitale: viene affermato il principio secondo cui il cittadino debba essere consapevole delle implicazioni a carattere sociale ed etico che le tecnologie possono comportare. L'area della Cittadinanza digitale punta a *<sviluppare le capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali>*. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, gli alunni sono sensibilizzati rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in rete, alla gestione dell'identità digitale e alla tutela della privacy, al problema del Cyberbullismo.

I tre assi tematici, seppur partendo da contenuti diversi, sottendono il conseguimento di un grande obiettivo comune, quello di formare persone responsabili, consapevoli, capaci di rispettare e valorizzare l'ambiente e le persone che lo abitano. Parole come RESPONSABILITÀ', RISPETTO, VALORE, CONSAPEVOLEZZA, così comprensibili per noi adulti, sono portatrici di concetti troppo astratti per i bambini ed i ragazzi del nostro Istituto, rischiando quindi di diventare parole vuote a cui è difficile aderire con intenzionalità, con convinzione. Si rende necessario, pertanto, attivare percorsi propedeutici o concomitanti al lavoro strutturato per l'asse tematico scelto, capaci di permettere ai bambini di "entrare nel cuore" di queste parole e di fare esperienza diretta di questi concetti.

Le esperienze che gli alunni vivono, calibrate sulla maturità specifica di ogni ordine di età, permettono loro di sentire il "gusto buono" ed il benessere che ne deriva quando questi concetti si trasformano in azioni; inoltre, gli alunni possono capire quanto siano responsabili nella co-creazione di questo clima positivo e corresponsabili. Solo dopo che avranno imparato a percepirsi come comunità che cresce nello spazio così significativo e rappresentativo come la scuola, saranno in grado di spendere e gestire le competenze acquisite dovunque saranno chiamati a confrontarsi con la società.

L'ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento dell'educazione civica è di minimo 33 ore annue. Tutti i docenti ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico, svolgendo un'ora a settimana circa e utilizzando la dotazione oraria delle discipline.

Nel rispetto della collegialità e della trasversalità, ogni classe ha un coordinatore della disciplina, che farà riferimento al referente di scuola. Il coordinatore ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti della classe e di formulare la proposta di voto, espresso in decimi per la scuola secondaria di primo grado e in giudizio descrittivo per la scuola primaria e dell'infanzia.

La norma attualmente in vigore richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni campo d'esperienza e disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno in un percorso educativo civico che, nel primo ciclo d'istruzione, parte dalla Scuola dell'Infanzia, passa dalla Scuola Primaria e arriva alla Scuola Secondaria.

I docenti sono quindi chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare dai curricoli d'istituto le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

Nell'insegnamento dell'Educazione Civica è fondamentale sviluppare un ambito concettuale che si inserisce all'interno dei tre assi portanti della disciplina individuati dalla L.92/19. A tal fine sono particolarmente preziosi i momenti di programmazione interdisciplinare, alimentati dalla consapevolezza che il concetto chiave di tutte le tematiche è la responsabilità.

IL CURRICOLO IN VERTICALE

L'Educazione Civica mira a costruire abilità e competenze che, per propria natura, sono interdisciplinari.

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'Istituzione scolastica, in concerto con la famiglia, ha la responsabilità di contribuire all'educazione armonica e integrale del bambino, attraverso il rispetto e la valorizzazione dei ritmi educativi, delle capacità, delle differenze e delle identità di ciascuno.

La Scuola dell'Infanzia è spesso il primo luogo in cui il bambino sperimenta la socialità e impara a relazionarsi, senza mediazioni, con adulti e bambini, conquistando gradualmente una crescente autonomia. In tal senso la scuola è un luogo protetto, una "palestra", dove apprendere le prime regole di vita comune, dove allenare le proprie abilità sociali e dove imparare a esprimere e gestire le proprie emozioni.

La Scuola dell'Infanzia offre un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le diverse forme del fare, del sentire, dell'agire e del comunicare, nell'apprezzare il mondo naturale ed artificiale e nel conferire un senso e un significato alla realtà.

Il ruolo che questo ordine di scuola riveste nell'educazione non si deve limitare alla formazione di un individuo competente, ma deve porsi come traguardo quello di contribuire, nell'ottica della verticalità dei curricoli scolastici, alla formazione di un cittadino attivo e consapevole.

La Scuola si propone di "dar forma" al "saper essere" dei bambini, ovvero di realizzare i traguardi formativi di cittadinanza attiva quali: il saper stare bene insieme, il rispetto delle regole di convivenza democratica, lo sviluppo di condotte ecologiche, sperimentando l'uso delle nuove tecnologie in modo adeguato e responsabile per l'età del bambino.

Le docenti hanno l'importante e delicato compito di creare un climax adatto all'apprendimento attivo e utilizzando metodologie proprie del lavoro in gruppo (cooperative learning, peer-education, circle-time...), creare un habitat educativo (sfondo integratore) funzionale alla formazione e al raggiungimento dei traguardi formativi propri dell'educazione civica. Tutti i campi d'esperienza e la loro trasversalità d'uso, sono il contesto adeguato dove costruire spazi di apprendimento concreti e collaborativi.

Le tre principali aree tematiche, nelle quali l'Educazione Civica è ripartita, vengono approfondite trasversalmente anche durante la didattica quotidiana: dall'imparare a stare con gli altri, allo scoprire e preservare l'ambiente circostante, al fare esperienze significative con gli strumenti tecnologici. Il tutto deve contribuire all'apprendimento attivo.

Le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto Comprensivo sono collocate in un'area abbastanza centrale della Città di Torino, circoscritta tra Corso Principe Oddone e Piazza della Repubblica (Porta Palazzo). Negli ultimi anni si è notata una crescita dell'utenza di origine multietnica e rispettivamente una contrazione del numero di bambini di provenienza italiana. Attualmente sono iscritti pochissimi alunni di origine italiana. Le motivazioni che hanno originato tale situazione

sono sicuramente complesse e non possono essere indagate in questo documento. Possiamo e dobbiamo invece riflettere sulle peculiarità della nostra utenza che riflette un tipo di immigrazione di prima ma anche seconda o terza generazione proveniente maggiormente dal nord e centro Africa, dai paesi dell'est Europa, Sud America e Asia.

L'Educazione alla Cittadinanza in un contesto di questo tipo dove quasi alcuno studente è letteralmente un cittadino sembra riproporre nel concreto della pratica educativa un dibattito socio-politico d'attualità e al contempo offrire ai docenti ed educatori uno spunto per approfondire la riflessione su cosa significhi davvero educare alla cittadinanza. Le Scuole dell'Infanzia del nostro Istituto rappresentano sovente il primo luogo di incontro comunitario per i bambini e per le loro famiglie, di contatto e graduale inclusione nella comunità italiana. Attraverso le esperienze vissute a scuola i bambini interiorizzano modalità e regole, abitudini e tradizioni che integrano con gli usi, costumi e con le tradizioni della propria famiglia e comunità d'origine.

Quel che è accaduto durante il 2020, l'insorgenza di una pandemia globale, ha obbligato famiglie ed educatori ad affrontare insieme ai più piccoli, anche concretamente, difficili tematiche quali la chiusura delle scuole, la sanità pubblica, l'importanza delle buone prassi igienico sanitarie, il distanziamento fisico sociale, la comunicazione digitale. In un'ottica educativa la triste attualità ha offerto la possibilità ma anche la necessità di aiutare i bambini ad immergersi nella realtà dando un significato reale al senso di appartenenza alla comunità e concretizzando il senso stesso di cittadinanza.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO (5 anni)

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. Riconosce le emozioni basilari su di sé e sugli altri e le verbalizza e le esprime in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, riconosce le tradizioni della famiglia, della comunità, rispetta ed è curioso verso quelle altrui.
- Pone domande su ciò che è bene e male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.
- Pone domande su temi esistenziali, religiosi e sulle diversità culturali.
- Riconosce i più importanti elementi della sua cultura d'origine e quella del territorio in cui vive. Ha familiarità e rispetta le regole dei servizi pubblici che usufruisce (mezzi, biblioteche, parchi gioco..).
- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo; riconosce le differenze di genere e adotta pratiche corrette e autonome di cura di sé, igiene e sana alimentazione.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio del proprio comportamento e le relative conseguenze per sé e per gli altri. Interagisce con gli altri durante il gioco e sa rispettare i tempi della comunicazione.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di

animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

- Esplora i principali linguaggi anche di una notazione informale, sa decodificare i principali simboli, riconosce e rispetta la segnaletica esposta nella scuola e i principali elementi della cartellonistica stradale (educazione stradale); riconosce la bandiera e l'inno d'Italia e la bandiera dell'eventuale paese d'origine.
- Riconosce i cambiamenti stagionali dell'ambiente. Sviluppa un atteggiamento piacevole e curioso verso il mondo naturale. Coglie l'importanza di rispettare l'ambiente e la natura e comprende il valore del riciclaggio e sa distinguere i diversi materiali.
- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente (gioco di ruolo, disegno, drammatizzazione, pittura...); utilizza materiali e strumenti diversi ed esplora le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Vive serenamente i momenti della giornata scolastica.
- Sa giocare e relazionarsi adeguatamente con adulti e bambini.
- Apprende le regole principali regole di convivenza e sa collaborare nel piccolo/medio gruppo.
- Pone domande su ciò che è bene e male e sa formulare semplici ipotesi.
- Sa aspettare il proprio turno e riconosce l'importanza dell'emulazione costruttiva.
- Rispetta e sa condividere gli oggetti propri, dei compagni e gli arredi e materiali scolastici.
- Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme. Valuta il proprio comportamento e le relative conseguenze per sé e per gli altri.
- Sviluppa curiosità ed interesse verso le differenze culturali.
- Riconosce la realtà territoriale a lui familiare e i principali riferimenti culturali.
- Applica le buone prassi igienico-sanitarie. È autonomo nel prendersi cura di sé. Distingue le identità di genere e ne coglie similitudini e differenze.
- Riconosce i cambiamenti stagionali e le loro caratteristiche ambientali, prova piacere nell'esplorazione e nel contatto con la natura.
- Ha cura dell'ambiente naturale. Sperimentare il valore del riciclo e sa suddividere materiali diversi. Esplora le potenzialità delle nuove tecnologie (smartphone, lim, tablet, pc, lettore cd..).
- Dimostra piacere nell'assistere ad uno spettacolo (cinema, teatro, animazione..) sa raccontarlo cogliendone gli aspetti principali.
- Riconosce e da significato ai simboli più comuni che lo circondano (cartelli stradali, emoticon, segnaletica scolastica...)

Campi di esperienza coinvolti:

- 1) Il sé e l'altro.
- 2) I discorsi e le parole.
- 3) Linguaggi, creatività ed espressione.
- 4) Corpo e movimento.
- 5) La conoscenza del mondo.

SCUOLA PRIMARIA

AREA MATEMATICO- SCIENTIFICA- TECNOLOGICA

Competenze previste al termine della Scuola Primaria

- Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper conoscere e comprendere i concetti del sapersi prendere cura di sè, della comunità e dell'ambiente;
- Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico verso il loro utilizzo;
- Saper classificare i rifiuti e sviluppare attività di riciclo;
- Saper riconoscere la propria responsabilità nel mantenimento del proprio benessere psicofisico;
- Cominciare a riconoscere la differenza tra reale e virtuale e a capire i rischi della rete.

Conoscenze e abilità

- Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del Patrimonio;
- Pensare all'ambiente come sistema dinamico ed impegnarsi nella tutela dei processi naturali e della biodiversità;
- Riflettere sugli interventi umani che modificano il territorio e dell'interdipendenza uomo - natura;
- Riflettere sulla necessità di un uso moderato di sostanze inquinanti e pesticidi per la salvaguardia dell'ambiente,
- Avere cura della propria salute, sapendo di essere parte attiva nel processo di benessere attraverso una corretta alimentazione ed una costante attività motoria;
- Riflettere sull'uso di internet e dei social.

AREA STORICO - ANTROPOLOGICO - SOCIALE

Competenze previste alla fine della Scuola Primaria

- Conoscere le regole riguardanti il comportamento nei diversi contesti sociali ed i principi fondamentali della Costituzione Italiana;
- Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto sono i principi fondanti della convivenza civile;
- Essere consapevole dell'esercizio della cittadinanza attiva, eseguita anche attraverso associazioni di volontariato e protezione civile;
- Essere consapevole degli effetti del degrado e dell'incuria;
- Rispettare la diversità mettendo in discussione stereotipi e pregiudizi su popoli, culture e religioni

Abilità e conoscenze

- Conoscere i simboli dell'identità nazionale ed europea (bandiera);
- conoscere e rispettare le bellezze naturali ed artistiche locali enazionali;
- individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;
- valorizzare i prodotti del proprio territorio.

Competenze trasversali previste al termine della scuola primaria, comuni a tutte le discipline

- **Saper riflettere** sulle proprie difficoltà, sui propri atteggiamenti verso la scuola, sul proprio modo di relazionarsi;
- **Partecipare** in modo attivo e consapevole alla vita sociale facendo valere i propri diritti e bisogni, accettando quelli degli altri, comprendendo le motivazioni che sottendono ai limiti ed alle regole, riconoscendo le opportunità comuni e le responsabilità;
- **Interagire** in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, riconoscendo la corresponsabilità nei momenti di conflitto, contribuendo alla realizzazione di attività collettive in modo responsabile (riconoscere il valore del proprio contributo e del proprio ruolo all'interno del gruppo);
- **Municare e comprendere** conoscere e saper usare in modo appropriato i diversi registri comunicativi (informale e gergale con i pari, formale con gli adulti);
- **Individuare ed argomentare** in modo coerente le relazioni ed i collegamenti tra gli eventi;
- **Cominciare ad interpretare** criticamente l'informazione ricevuta attraverso diversi strumenti di comunicazione (il messaggio pubblicitario, semplici notizie, il linguaggio non verbale).

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE / LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Competenze previste al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- Acquisire come valori normativi i principi di libertà, giustizia, solidarietà, inclusione.
- Riconoscere come necessarie e rispettare le regole della convivenza civile.
- Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi.
- Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire all'interno dell'ambiente scolastico ed extrascolastico
- Essere disponibile e capace di coordinare, se necessario e su richiesta esplicita dell'insegnante un piccolo gruppo di lavoro.
- Analizzare gli elementi costitutivi della carta costituzionale e di quelle internazionali.
- Conoscere i principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano e dalle amministrazioni locali (reperire, leggere e discutere provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico).
- Maturare autonomia di giudizio nei confronti delle problematiche politiche, economiche, socio- culturali, ambientali e saperle rapportare al proprio vissuto scolastico negli adeguati contesti situazionali.
- Individuare le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.
- Essere in grado di confrontarsi e di collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo, nel rispetto delle opinioni altrui e delle regole condivise.
- Sviluppare un approccio empatico per le problematiche sociali, legate in primo luogo al contesto scolastico e in seconda analisi a quello extrascolastico.
- Saper esprimere alcuni concetti essenziali inerenti la libertà, la giustizia, la solidarietà, l'inclusione, la sostenibilità ambientale, valorizzando il plurilinguismo.
- Saper elaborare i contenuti trattati, utilizzando diversi registri espressivi quali quello linguistico, visuale, sonoro, prossemico, al fine di evidenziare efficaci e condivisi messaggi di cittadinanza attiva.
- Rispettare, conservare e cercare di migliorare l'ambiente in quanto patrimonio a disposizione di tutti.

Abilità/conoscenze

CONOSCERE:

- Le principali forme di governo.
- Le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio locale e nazionale.
- I principi fondamentali della Costituzione.
- Cenni di comparazione tra le Costituzioni dei diversi Paesi.
- Alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia.
- La funzione della regola e della legge nei diversi ambienti di vita quotidiana.

- I concetti di diritto/dovere, libertà responsabile, identità, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà.
- Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative a sostegno della pace e dei diritti/doveri dei popoli.
- Le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali.
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Competenze previste al termine della Scuola Secondaria di primo grado

- Individuare ed analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive.
- Comprendere il rapporto uomo-natura.
- Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente e individuare forme di uso consapevole delle sue risorse.
- Comprendere il concetto di ecosistema e assumere comportamenti consapevoli nel rispetto dell'ambiente.

Abilità/conoscenze

- Biomi ed ecosistemi.
- Flora, fauna, equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita.
- Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura.
- Individuare un problema ambientale, analizzarlo ed elaborare semplici, ma efficaci proposte di soluzione.
- I comportamenti da rispettare per rimanere in salute.
- I progressi della medicina nella storia dell'uomo.
- Processi di trasformazione e di conservazione degli alimenti.
- Riduzione dell'uso di pesticidi e sostanze inquinanti per la salvaguardia dell'ambiente.
- La tipologia della segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone, al ciclista e all'uso di ciclomotori.
- Analisi del Codice Stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista.

Obiettivi trasversali, comuni a tutte le discipline

Imparare ad imparare

- Conoscenza di sé (limiti, capacità..).
- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro.
- Progettazione.
- Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.
- Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.
- Comunicare-Comprendere e Rappresentare.
- Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere.

- Valorizzazione dell'ottica multiculturale, per lo sviluppo del pensiero critico e l'acquisizione di una cultura aperta alle problematiche del Mondo.
- Uso dei linguaggi disciplinari.

Collaborare e partecipare

- Interazione nel gruppo.
- Disponibilità al confronto.
- Rispetto dei diritti altrui.

Agire in modo autonomo e responsabile

- Assolvere gli obblighi scolastici.
- Rispetto delle regole.

Risolvere problemi

- Risoluzione di situazioni problematiche, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline.
- Individuare collegamenti e relazioni.
- Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi.
- Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.

Acquisire ed interpretare l'informazione

- Capacità di analizzare l'informazione.
- Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità.
- Distinzione di fatti e opinioni.

Relativamente alla scuola Secondaria di primo grado, è stato predisposto in file condiviso, in cui i coordinatori delle singole classi possano inserire il tema che affrontato durante l'anno scolastico. Per tenere traccia del lavoro svolto da ciascun docente, gli insegnanti annotano in una tabella cronologica ivi contenuta le attività svolte con gli alunni, ovviamente attinenti all'argomento scelto e sviluppati secondo i suddetti tre assi portanti della disciplina.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA DELL'INFANZIA

	OBIETTIVO RAGGIUNTO	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO	OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE
CONVIVENZA CIVILE - L'alunno ha rispetto			

<p>degli altri, degli ambienti e delle strutture;</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha cura della propria persona. 			
<p>RISPETTO DELLE REGOLE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno rispetta le regole stabilite dalla comunità. 			
<p>PARTECIPAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa alla vita del gruppo; - rispetta il proprio turno di parola e di azione; - dà il suo contributo nello svolgimento delle attività e dei giochi. 			
<p>RESPONSABILITÀ'</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno assume i propri doveri con attenzione e puntualità; - è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola. 			
<p>RELAZIONALITÀ'</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'alunno stabilisce relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e il personale della Scuola; - comincia a riconoscere e ad esprimere le proprie emozioni; - comincia a riconoscere e ad accogliere le emozioni altrui; - si riconosce come parte del gruppo, iniziando a sviluppare un'identità sociale. 			

Scuola primaria e secondaria

CONOSCENZE

SCUOLA PRIMARIA					
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	INTERMEDIO	AVANZATO	AVANZATO
SCUOLA SECONDARIA					
4/5	6	7	8	9	10
Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dei docenti	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti

					nuovi
--	--	--	--	--	-------

ABILITA'

IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDI O	INTERMEDIO	AVANZATO	AVANZAT O
4/5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di

					adattare al variare delle situazioni
--	--	--	--	--	--

ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI

IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO	INTERMEDIO	AVANZATO	AVANZATO
4/5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
L'alunno non sempre adotta comportamenti atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Supportato, porta a termine consegne e responsabilità affidate	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione e civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali,	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi.

		<p>onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.</p>	<p>discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.</p>	
--	--	---	--	---	--